



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com
Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu
www.unione-italiana.eu

Il Presidente

XI Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana SEI "Edmondo De Amicis" Buie, 23 luglio 2020, ore 17:30

Gentili consiglieri, graditi ospiti, care amiche e cari amici,

desidero anzitutto portare i saluti dell'On. Furio Radin, neoconfermato Vicepresidente del Sabor e salutare il neo eletto Presidente dell'UPT, Dr. Emilio Fatovic, assieme al Vicepresidente, Paolo Rovis e al Segretario Generale, Fabrizio Somma, a cui rinnoviamo gli auguri di buon lavoro.

Dobbiamo essere fieri di essere Italiani qui, oggi, appartenenti ad una Comunità che deve essere orgogliosa di quanto ha fatto e fa per mantenere viva la nostra lingua, cultura, identità, qui a casa nostra. Con la nostra esistenza e per la nostra esistenza, creiamo le condizioni affinché si irrioghino i solchi del territorio della nostra Patria (l'Istria, Fiume, il Quarnero, la Dalmazia, la Moslavina, la Slavonia e Zagabria), dei nostri Paesi domiciliari e delle regioni contermini della nostra Nazione Madre, a beneficio anche di tutti gli altri fattori che qui operano.

Senza di noi, figlie e figli, nipoti e pronipoti di chi decise di rimanere, a prescindere se fecero, in pochi, una scelta di campo o di chi ebbe l'ardire di rimanere, e furono in molti, coraggio specularle delle nostre sorelle e fratelli che lasciarono esuli ogni cosa a conoscere a proprie spese quanto sa di sale salire le altrui scale; senza noi, tutto ciò che oggi ruota attorno alla CNI, non esisterebbe.

È l'UI il solo soggetto che, pur nella sua imperfezione (quella imperfezione che determina la bellezza), considera la nostra realtà come un unicum, un territorio unitario e unito da una unica cosa: il nostro amore!

Non possiamo pretendere di essere rispettati se non rispettiamo noi stessi, la nostra strutturazione plurale e democratica, le nostre procedure e meccanismi decisionali, il ruolo delle nostre Istituzioni che ci siamo dati e che abbiamo contribuito a rifondare nei primi anni '90, con un'unità d'intenti il cui spirito va fecondato.

Negli incontri pubblici incentrati sulle modifiche statutarie attese dai nostri connazionali è anzitutto emersa con forza la richiesta di affermare la soggettività e l'autonomia della CNI e dell'UI; di rafforzare il nostro ruolo politico per operare con ancora maggiore impegno in favore e a difesa della CNI e dei suoi diritti.

Sono certo che il massimo organo deliberativo della CNI, che opera da sempre pubblicamente in piena trasparenza, saprà dare le appropriate risposte alle giuste aspettative delle nostre e dei nostri connazionali.

Il 13 luglio 2020 è stata una giornata storica anche per la nostra Comunità.

La deposizione di una unica corona di fiori, con i nastri delle bandiere degli Stati di Slovenia e Italia dai Presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor assieme, mano nella mano, sia sul monumento che ricorda la tragedia delle foibe, sia sul monumento ai quattro antifascisti, tre sloveni e uno croato, fucilati, sono stati un segno molto chiaro, storico, inequivocabile, sulla strada della pace e dell'amicizia tra i due Paesi. Ad ambedue gli eventi la nostra Comunità era rappresentata da una delegazione dell'Unione Italiana composta dal Presidente



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com
Unione.it.cp@siol.net; info@mauriziotremul.eu
www.unione-italiana.eu

Il Presidente

della GE UI, Marin Corva, dal Vicepresidente della GE UI, Marko Gregorič e dal sottoscritto, nonché dal Presidente della CAN Costiera di Capodistria, Alberto Scheriani.

La firma solenne dell'avvio del procedimento di restituzione del Narodni Dom alla Comunità Nazionale Slovena in Italia, già previsto nel 2001 dalla di tutela globale N° 38, è un atto di giustizia atteso da 100 anni.

Come UI, SSO e SKGZ, in una lettera unitaria, avevamo chiesto ai Presidenti Mattarella e Pahor di ricevere una delegazione congiunta delle nostre due Comunità Nazionali. La nostra richiesta è stata accolta dai due Presidenti, a testimonianza dell'importanza delle nostre Comunità e del prestigio che le nostre Organizzazioni godono. Si è potuto così realizzare, grazie alla nostra iniziativa, il primo incontro di una delegazione comune delle due Comunità. La nostra era rappresentata dal deputato italiano al Parlamento sloveno, Felice Žiža, dal Presidente della CAN Costiera, Alberto Scheriani e dal sottoscritto. In questo modo è stato ulteriormente riconosciuto il ruolo e l'importanza che le nostre Comunità hanno svolto e che potranno continuare a svolgere in futuro con ancora maggiore rilevanza nel campo della più ampia collaborazione transnazionale e transfrontaliera, a beneficio di tutte le popolazioni che qui storicamente convivono. La collaborazione tra le nostre due Comunità Nazionali è improntata ai principi della fraternità e della solidarietà, impegnati come siamo a costruire la convivenza e il reciproco rispetto, in favore del dialogo interculturale e della cross-fertilization, della fraternità e dell'amicizia.

I gesti compiuti dai Capi di Stato d'Italia e Slovenia hanno un altissimo significato sul percorso della pacificazione e dell'amicizia tra i nostri popoli, uniti nella costruzione dei valori europei della democrazia, dei diritti, della libertà, del pluralismo, della non-violenza e della Pace.

All'Italia abbiamo chiesto l'approvazione della legge d'interesse permanente per la nostra Comunità che sancisca la cura costante nei nostri riguardi per il tramite dell'UI valorizzando il nostro ruolo internazionalmente riconosciuto. Auspichiamo l'applicazione della Legge di tutela globale degli Sloveni del FVG e la permanenza della rappresentanza slovena al Parlamento italiano. Auspichiamo l'accoglimento delle richieste della FederEsuli sul risarcimento e il riconoscimento del dramma degli esuli.

Alla Slovenia abbiamo chiesto la piena attuazione del bilinguismo e dei nostri diritti, particolarmente nei vitali settori scolastico e universitario e in quello dei media, in primis per i Programmi Italiani di RTV Capodistria a cui vanno assicurati i presupposti per la loro reale crescita e sviluppo.

Carissime e carissimi, la nostra Assemblea si trova ad operare senza il rappresentante di Zara e di Bertocchi e per tale motivo conta ora 73 consiglieri. Preannuncio che nel prossimo autunno, nel pieno rispetto dello Statuto dell'UI, indirò le elezioni suppletive a Zara e a Bertocchi.

Ringrazio per l'attenzione.

Maurizio Tremul

Buie, 23 luglio 2020